

OSSERVATORIO SULLA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO DI MERCATO

3

Valutazioni aggregate

L'Osservatorio sulla demografia delle imprese del terziario di mercato (Area Confcommercio), ha registrato nel periodo gennaio-ottobre 2014, un numero più elevato di cessazioni (178.106) rispetto alle iscrizioni (100.232) determinando un saldo negativo di 77.874 imprese. La persistente debolezza della spesa per consumi continua non solo a rendere difficile lo svolgimento dell'attività aziendale per molte imprese del settore, ma tende anche a frenare e ridurre le nuove iniziative imprenditoriali (tab. 1).

I dati si riferiscono ai flussi mensili delle iscrizioni e delle cancellazioni (comprese quelle d'ufficio) delle imprese presso gli uffici delle camere di commercio e riguardano

i settori del terziario di mercato (area Confcommercio) e, con informazioni più disaggregate, i diversi comparti del commercio al dettaglio e dei servizi di alloggio e ristorazione (cfr. nota metodologica).

Il saldo negativo dei primi dieci mesi dell'anno riferito al totale dell'Area Confcommercio è peggiorato rispetto allo stesso periodo del 2013 per effetto di un aumento delle cessazioni, mentre il numero delle nuove iscrizioni si è ridimensionato. All'interno dell'aggregato solo il commercio di auto e moto e il commercio al dettaglio hanno registrato, rispetto ai primi dieci mesi del 2013, un ridimensionamento del saldo negativo.

Tab. 1: Nati-mortalità in Italia delle imprese dell'area Confcommercio (terziario di mercato)

	gennaio - ottobre 2013			gennaio - ottobre 2014		
	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
Totale economia	332.188	348.576	-16.388	311.947	311.271	676
Area Confcommercio (a+b+c)	105.601	182.090	-76.489	100.232	178.106	-77.874
(a) Commercio	54.833	93.244	-38.411	51.858	89.701	-37.843
--Auto, moto	3.924	7.316	-3.392	4.138	6.923	-2.785
--Ingrosso e intermediari	20.899	30.369	-9.470	18.064	28.520	-10.456
--Dettaglio	30.010	55.559	-25.549	29.656	54.258	-24.602
(b) Servizi di alloggio e ristorazione	11.014	23.767	-12.753	10.680	24.439	-13.759
-- Servizi di alloggio	693	1.582	-889	706	1.666	-960
--Servizi di ristorazione	10.321	22.185	-11.864	9.974	22.773	-12.799
(c) Altre attività di servizi (**)	39.754	65.079	-25.325	37.694	63.966	-26.272

(*) il numero delle cessazioni comprende quelle d'ufficio; (**) sono escluse le attività finanziarie e assicurative.
Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati mensili Movimprese.

Approfondimenti settoriali

I contraccolpi della crisi dei consumi delle famiglie hanno fatto registrare nei diversi comparti merceologici del commercio al dettaglio e nei servizi di alloggio e ristorazione saldi negativi, con l'unica eccezione del commercio ambulante dove il numero delle iscrizioni ha

superato le cancellazioni; in questo settore vi è stato un incremento delle nuove iscrizioni rispetto al 2013 (tab. 2). Nel commercio al dettaglio in sede fissa, il saldo negativo sia dell'area alimentare che non alimentare è stato peggiore rispetto ai primi dieci mesi del 2013.

Tab. 2: Nati-mortalità in Italia delle imprese del commercio al dettaglio e dei servizi di alloggio e ristorazione

	gennaio - ottobre 2013			gennaio - ottobre 2014		
	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
Commercio in sede fissa	17.529	42.114	-24.585	15.668	41.272	-25.604
Area alimentare	5.291	11.439	-6.148	4.917	11.312	-6.395
--Non spec. prevalenza alimentare	1.614	4.687	-3.073	1.413	4.511	-3.098
--Frutta e verdura	934	1.419	-485	909	1.429	-520
--Carni e prodotti a base di carne	639	1.644	-1.005	638	1.578	-940
--Pesci e crostacei	260	470	-210	231	442	-211
--Pane, torte e dolci	318	702	-384	297	701	-404
--Bevande	171	301	-130	188	303	-115
--Altri esercizi specializzati alimentari	499	640	-141	619	818	-199
--Tabacchi	856	1.576	-720	622	1.530	-908
Area non alimentare	12.238	30.675	-18.437	10.751	29.960	-19.209
--Non spec. prevalenza non alimentare	651	1.451	-800	537	1.380	-843
--Carburanti	272	1.565	-1.293	199	1.357	-1.158
--Ferramenta	569	1.608	-1.039	469	1.578	-1.109
--Libri	76	283	-207	73	281	-208
--Edicole e cartolerie	1.091	2.463	-1.372	997	2.469	-1.472
--Farmacie	200	552	-352	194	575	-381
--Cosmetici, articoli di profumeria	376	1.130	-754	414	1.097	-683
--Orologi e articoli di gioielleria	167	796	-629	153	803	-650
--Abbigliamento	2.575	7.794	-5.219	2.431	7.298	-4.867
--Calzature	526	1.533	-1.007	457	1.547	-1.090
--Mobili	715	2.264	-1.549	708	2.188	-1.480
--Altri negozi spec. non alimentari	5.020	9.236	-4.216	4.119	9.387	-5.268
Commercio ambulante e in altre forme	12.481	13.445	-964	13.988	12.986	1.002
--Commercio ambulante	9.800	10.405	-605	11.466	9.792	1.674
--Altre forme di commercio	2.681	3.040	-359	2.522	3.194	-672
Servizi di alloggio e ristorazione	11.014	23.767	-12.753	10.680	24.439	-13.759
--Servizi di alloggio	693	1.582	-889	706	1.666	-960
--Servizi di ristorazione	5.260	11.604	-6.344	5.311	12.011	-6.700
--Bar	5.061	10.581	-5.520	4.663	10.762	-6.099

(*) il numero delle cessazioni comprende quelle d'ufficio.

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati mensili Movimprese.

Focus territoriale

In tutte le regioni gli effetti negativi della recessione hanno determinato, nei primi dieci mesi del 2014, saldi negativi nei settori che fanno riferimento all'Area Confcommercio.

Particolarmente consistente è stato il saldo negativo del Mezzogiorno (-26.287 imprese) e del Nord-ovest (-20.980 imprese). Rispetto allo stesso periodo del 2013

solo nel Nord-ovest il saldo negativo si è attenuato grazie ad un calo delle cancellazioni.

A livello regionale, nei primi dieci mesi del 2014, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Umbria, Calabria e Sardegna si distinguono per una riduzione del proprio saldo negativo rispetto al 2013 (tab. 3).

Tab. 3: Nati-mortalità delle imprese a livello regionale - Area Confcommercio (terziario di mercato)

	gennaio - ottobre 2013			gennaio - ottobre 2014		
	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
Piemonte	8.949	16.042	-7.093	7.855	15.183	-7.328
Valle d'Aosta	217	335	-118	199	337	-138
Lombardia	17.723	30.202	-12.479	17.057	28.159	-11.102
Liguria	2.837	5.749	-2.912	2.713	5.125	-2.412
Veneto	7.455	13.596	-6.141	7.507	12.916	-5.409
Trentino A. A.	1.588	2.434	-846	1.289	2.313	-1.024
Friuli V. G.	1.739	3.189	-1.450	1.560	3.287	-1.727
Emilia R.	7.868	13.681	-5.813	6.981	13.616	-6.635
Toscana	7.322	12.823	-5.501	6.037	11.475	-5.438
Umbria	1.179	2.384	-1.205	1.316	2.422	-1.106
Marche	2.681	4.551	-1.870	2.163	4.259	-2.096
Lazio	11.232	17.263	-6.031	10.803	17.975	-7.172
Abruzzo	2.369	4.299	-1.930	2.392	4.201	-1.809
Molise	517	879	-362	431	915	-484
Campania	11.863	17.769	-5.906	11.654	18.166	-6.512
Puglia	6.985	12.166	-5.181	6.958	12.194	-5.236
Basilicata	827	1.525	-698	699	1.503	-804
Calabria	3.479	4.894	-1.415	3.565	4.931	-1.366
Sicilia	6.287	13.505	-7.218	6.712	14.515	-7.803
Sardegna	2.484	4.804	-2.320	2.341	4.614	-2.273
Nord-ovest	29.726	52.328	-22.602	27.824	48.804	-20.980
Nord-est	18.650	32.900	-14.250	17.337	32.132	-14.795
Centro	22.414	37.021	-14.607	20.319	36.131	-15.812
Sud	34.811	59.841	-25.030	34.752	61.039	-26.287
Italia	105.601	182.090	-76.489	100.232	178.106	-77.874

(*) il numero delle cessazioni comprende quelle d'ufficio.

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati mensili Movimprese.

Nota metodologica e descrizione della banca dati

Il campo di interesse dell'Osservatorio è rappresentato dall'area dei servizi di mercato corrispondenti alle sezioni dell'Ateco 2007 G (Commercio), H (Trasporto e magazzinaggio), I (Attività dei servizi di alloggio e ristorazione), J (Servizi di informazione e comunicazione), L (Attività immobiliari), M (Attività professionali, scientifiche e tecniche), N (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese), P (Istruzione), Q (sanità e assistenza sociale), R (Attività artistiche, sportive, di intrattenimento), S (Altre attività di servizi); è escluso il settore K che rappresenta le attività finanziarie e assicurative.

Le informazioni su cui si basa l'Osservatorio provengono da Movimprese, la rilevazione statistica condotta da Infocamere (la società che gestisce il patrimonio informativo delle Camere di Commercio italiane) di tutti gli atti amministrativi riguardanti la costituzione, la vita e la cessazione di un'impresa.

I dati sono disponibili con cadenza mensile e forniscono un ampio dettaglio sull'attività prevalente svolta dall'impresa (identificata dalla classe di appartenenza dell'Ateco 2007) differentemente dai dati diffusi ogni trimestre da Infocamere che si fermano alla divisione Ateco, per quanto riguarda il settore di appartenenza dell'impresa. Sia per la divisione Ateco "commercio al dettaglio (G47)", sia per la divisione "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (I)" si forniscono gli andamenti della nati-mortalità di tutti le classi, raggruppate per necessità di sintesi secondo lo schema della tab.2.

Per i dati relativi alle iscrizioni ed alle cessazioni va ricordato che:

- a) le cessazioni comprendono le cessazioni d'ufficio;
- b) i dati relativi alle iscrizioni riportati nell'Osservatorio non sono perfettamente coincidenti con quelli diffusi da Infocamere nei resoconti trimestrali. La causa di queste discrepanze è attribuibile alla riallocazione delle imprese iscritte da un settore ad un altro che viene effettuata da Infocamere nel corso del trimestre.